



COMUNE DI REGGELLO
Città Metropolitana di Firenze

Avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie. Buoni scuola 2026.

Richiamati i seguenti atti:

- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii;
- il D.P.G.R. 41/r 2013 “Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32” in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.13448 del 15/06/2026, con il quale è stato emesso un Avviso pubblico rivolto ai Comuni, finalizzato a sostenere le famiglie nella frequenza delle scuole dell’infanzia paritarie private o comunali che prevedono il pagamento di una tariffa/retta. Il sostegno si realizza attraverso l’assegnazione di un contributo (Buono scuola) da utilizzarsi per l’a.s. 2026/2027;
- visto il verbale del gruppo tecnico della Conferenza educativa dei Comuni della Zona Fiorentina Sud-Est della seduta del 25/06/2026;
- richiamata la propria determinazione n. 477/2026 che recepisce tale Avviso.

SI EMANA IL PRESENTE AVVISO

Art. 1 Destinatari

- 1) genitori o tutori di bambini/e residenti in un Comune della Toscana, che siano iscritti e abbiano disponibilità di un posto presso le Scuole dell’infanzia paritarie situate nel territorio comunale di Reggello, per l’a.s. 2026/2027;
- 2) con un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE minorenni) in corso di validità (DPCM 159/2013) e correttamente attestata **non superiore a € 30.000,00**; la corretta attestazione della Dichiarazione ISEE è dimostrata dall’assenza di difformità o omissioni;
- 3) che non beneficino di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni fiscali previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.

Si ricorda che le spese per le quali si é ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.

Tali requisiti devono essere posseduti quando il genitore/tutore presenta la domanda di Buono scuola all’amministrazione comunale.

SI PRECISA CHE per l' a.s. 2026-2027 il contributo buono scuola è quantificato secondo i seguenti importi:

- € 500 per i minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;

- fino ad un massimo di € 500 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni fino a 18.000,00 euro;

- fino ad un massimo di € 350 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 18.000,01 euro e 24.000,00 euro;

- fino ad un massimo di € 200 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 24.000,01 euro e 30.000,00 euro.

Le mensilità per le quali sarà possibile chiedere il contributo regionale sono quelle da novembre 2026 a giugno 2027 (01/11/2026-30/06/2027) .

Il contributo regionale non può essere assegnato per i mesi di luglio e agosto 2027.

I contributi sono finalizzati alla riduzione parziale o totale delle rette mensili di frequenza e delle spese di refezione (queste ultime esclusivamente se associate all'importo della retta di frequenza); **il sostegno si realizza attraverso l'applicazione di uno sconto** per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private ai genitori/tutori che hanno ottenuto il contributo. La famiglia dovrà quindi pagare solo la quota parte che rimane a proprio carico al netto dello sconto applicato, laddove sussista un residuo da pagare.

L'Amministrazione Comunale accerta la disponibilità delle scuole dell'infanzia paritarie private all'adesione al bando regionale, all'applicazione degli sconti sulle rette, e all'erogazione delle risorse in loro favore con le tempistiche previste dal presente avviso; ai fini di tale verifica acquisiscono da parte delle scuole l'atto di unilaterale di impegno di cui all'Allegato E.

L'Amministrazione comunale eroga le risorse regionali alle scuole dell'infanzia paritarie private per un importo pari agli sconti complessivamente applicati sulle rette previste due volte l'anno, seguendo i trasferimenti delle risorse dalla Regione Toscana all'amministrazione comunale. La scuola dovrà inviare le fatture quietanziate all'Amministrazione comunale nelle modalità concordate successivamente insieme ad un documento di riepilogo che riporti gli sconti applicati e la quota parte a carico del genitore.

Il contributo regionale è riconosciuto unicamente nel caso di iscrizione effettiva alla scuola e in caso di mantenimento della stessa iscrizione per tutte le mensilità per le quali il contributo è stato assegnato dall'amministrazione comunale; in caso di ritiro dalla scuola dell'infanzia il contributo può essere riconosciuto unicamente per le mensilità in cui il/la bambino/a è stato/a iscritto/a e per le quali è stato applicato lo sconto; i soggetti richiedenti il contributo regionale e le scuole dell'infanzia paritarie private comunicano tempestivamente all'amministrazione comunale ove ha sede la scuola la decisione del ritiro dall'iscrizione.

Ai fini ai del riconoscimento del contributo regionale:

- la fattura/ricevuta/avviso Pago PA emessa dal Comune o dalla scuola dell'infanzia paritaria privata deve riportare il nominativo del genitore/tutore assegnatario dei contributi regionali e/o del/della bambino/a, e le mensilità di riferimento;

- la fattura/ricevuta della scuola dell'infanzia paritaria private deve essere emessa al lordo dello sconto e deve riportare il pagamento (laddove sussista un residuo da pagare) al netto dello sconto.

Art. 2 Presentazione domanda

La domanda per l'accesso ai buoni scuola può essere presentata solo da uno dei genitori presso il Comune ove è sita la scuola.

Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione.

Le spese di refezione scolastica potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta.

Qualora per la frequenza della scuola dell'infanzia i richiedenti sostengano solo la spesa per la refezione le relative domande non sono da considerarsi ammissibili ai contributi regionali.

La richiesta per l'accesso al buono scuola deve essere presentata utilizzando obbligatoriamente il modello di domanda predisposto dal Comune (Allegato A).

Il richiedente il contributo Buono scuola oltre alla Domanda (Allegato A) deve compilare una Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/00 (Allegato D) relativa alla spesa presunta da sostenere per il pagamento delle tariffe/rette della scuola privata-paritaria per l'a.s. 2026/2027 (indicare le spese da sostenere per l'intero anno scolastico da settembre a giugno).

La presentazione delle domande (Allegato A e Allegato D) dovrà avvenire a partire dal **06/07/2026 ed entro e non oltre il giorno 24/07/2026**, sull'apposito modello pubblicato sul sitoweb del Comune di Reggello.

Nel caso in cui nel nucleo siano presenti più minori che frequentano la scuola infanzia paritaria e per i quali si vuole richiedere il contributo é necessario presentare 2 o più distinte domande, una per ciascuno dei minori.

Art. 3 Modalità di assegnazione del contributo regionale

La Regione assegna le risorse disponibili ai Comuni, ad esito dell'istruttoria della manifestazione di interesse da parte degli stessi, con le seguenti modalità:

1) in via prioritaria sarà assegnato un contributo, pari ad € 500,00 a bambino/a , alle famiglie con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;

2) le risorse residue saranno assegnate ai richiedenti per gli importi indicati all'art 1, ripartendole proporzionalmente per ciascuna domanda garantendo comunque per ciascuna di essa:

- un contributo minimo pari a € 200,00/bambino/a;
- un contributo massimo di € 500,00/bambino/a.

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a garantire il contributo minimo di 200 euro, verrà stilata da Regione Toscana una apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo familiare secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore).

I richiedenti inseriti in graduatoria ma non ammessi a contributo vengono individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

Art. 4 Modalità di monitoraggio e controllo

Le amministrazioni comunali beneficiarie dei contributi assicurano la verifica, ai sensi dell'art. 5 del D.D. 13448/2026, sulle fatture/ricevute emesse dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle relative quietanze, limitatamente alla quota mensile pagata laddove sussistente. La quietanza non è necessaria qualora lo sconto renda pari

a 0 la quota pagata dall'assegnatario del contributo; tale fattispecie deve risultare dalla fattura/ricevuta emessa dalle scuole al lordo del contributo regionale.

La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta l'estratto conto ovvero il singolo movimento contabile, ovvero ricevuta PagoPA ove risulti il pagamento effettuato alla scuola. Non sono ammissibili per dimostrare l'effettiva quietanza i pagamenti effettuati in contanti.

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è l'Area servizi ai cittadini - Settore Servizi educativi.

Tutela della privacy

I dati dei soggetti di cui il Comune di Reggello e la Regione Toscana entrano in possesso, a seguito del presente bando, verranno trattati unicamente per le finalità per la quale vengono rilasciati, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679.

Informazioni: Comune di Reggello Settore Affari generali – Servizi alla persona (tel. 055/8669236 - 361) mail istruzione@comune.reggello.fi.it

Reggello, 30/06/2026

Il Dirigente del Settore Affari generali – Servizi alla Persona
Dott. Simone Piccioli